

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222



Documento sulla Politica di Investimento

*Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione
con deliberazione del 24/06/2025*

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera 16 marzo 2012.

PAGINA BIANCA

Sommario

A. ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO	2
B. DESTINATARI	2
C. CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO.....	3
2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	4
A. POLITICHE ESG E INFORMATIVA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ.....	5
B. ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA DI INVESTIMENTO	6
C. ORIZZONTE DI INVESTIMENTO, OBIETTIVI REDDITUALI E PROFILO DI RISCHIO	7
D. MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DEI COMPARTI - ASSET ALLOCATION	11
E. INVESTIMENTI MOBILIARI QUOTATI	13
F. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI NEI MERCATI REGOLAMENTATI	13
G. INVESTIMENTI ALTERNATIVI	13
3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	15
A. STILE DI GESTIONE, STRUTTURA GENERALE DEGLI INVESTIMENTI E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STESSI	15
B. SCHEDE ANALITICHE DEI COMPARTI	16
DIFENSIVO	17
BILANCIATO RISCHIO CONTROLLATO.....	19
EQUILIBRATO	21
DINAMICO FUTURO RESPONSABILE	24
DINAMICO	26
STABILITÀ	29
CONSERVATIVO	30
INSURANCE	32
ASSICURATIVO CONSOLIDA:	33
ASSICURATIVO TRADIZIONALE (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI)	33
ASSICURATIVO GARANTITO – GARANTITO SEZIONE BIS - GARANTITO SEZIONE TER (COMPARTI CHIUSI ALLE NUOVE ADESIONI).....	34
GARANTITO EX BMP (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI).....	35
GARANTITO EX CARIPARO (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI).....	36
RENDITA INA EX UBI (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI)	37
ASSICURATIVO 5 EX BRE (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI)	38
ASSICURATIVO DI RAMO I EX UBI/BPB (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI)	39
ASSICURATIVO LINEA 5 EX BPA (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI)	41
ASSICURATIVO UNIT LINKED (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI).....	42
ASSICURATIVO EX IMPASSIC (COMPARTO CHIUSO ALLE NUOVE ADESIONI)	43
4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO	44
5. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI CONSEGUITI	44
6. MODIFICHE APPORTATE NEGLI ULTIMI ANNI:.....	46
7. EVOLUZIONI PROGRAMMATE E SVILUPPI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	48

Il Documento sulla politica di investimento (di seguito “Documento” o “DPI”) ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito “Fondo” o “Fondo Pensione”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli Iscritti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento individua gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo sono riportati nel “Documento sul sistema di governo”.

Il Documento è coerente con le indicazioni riportate nello Statuto, nella Nota Informativa, nei mandati di gestione e, infine, nelle convenzioni e nei Service Level Agreement (SLA) con il Depositario e con gli Advisor.

Il Documento è redatto in conformità alle deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020 che hanno introdotto regole di Governance in materia di investimenti e viene sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni. Tutte le modifiche apportate sono annotate nell’apposita sezione contenente la cronologia del Documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

Il Documento è reso disponibile agli Aderenti (di seguito anche “Iscritti”) sul sito del Fondo all’indirizzo www.fondopensioneintesasnpaolo.it

a. Elementi di identificazione e caratteristiche generali del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dall’accordo del 7 ottobre 2015 mediante fusione per incorporazione del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo (“Fondo ISP”) e del Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI (“Fondo SPIMI”), con decorrenza luglio 2016; rientra nella categoria dei fondi “preesistenti” e opera in regime a contribuzione definita, secondo il sistema della capitalizzazione individuale e i criteri di corrispettività.

Scopo esclusivo del Fondo è l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, ai sensi del Decreto Legislativo 252/2005, al fine di assicurare agli Iscritti più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo non ha fine di lucro e provvede alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti.

Il Fondo Pensione è costituito in forma di associazione riconosciuta, iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222 – Codice Fiscale 96009640226

b. Destinatari

Sulla base dello Statuto vigente, il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ha per destinatari:

1. i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
2. i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
3. i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o dei Gruppi che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell’iscrizione al momento dell’uscita dal Gruppo;
4. i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (di seguito Agenti o Mediatori);
5. tutti coloro che mantengono volontariamente l’iscrizione oltre il raggiungimento dell’età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del “Fondo”;
6. i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il “Fondo”;
7. gli iscritti a Fondi Pensioni riferiti a società integrate (attraverso qualsivoglia operazione societaria quali a titolo esemplificativo e non esaustivo fusioni, cessioni di ramo, etc.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo le cui posizioni siano state collettivamente trasferite.

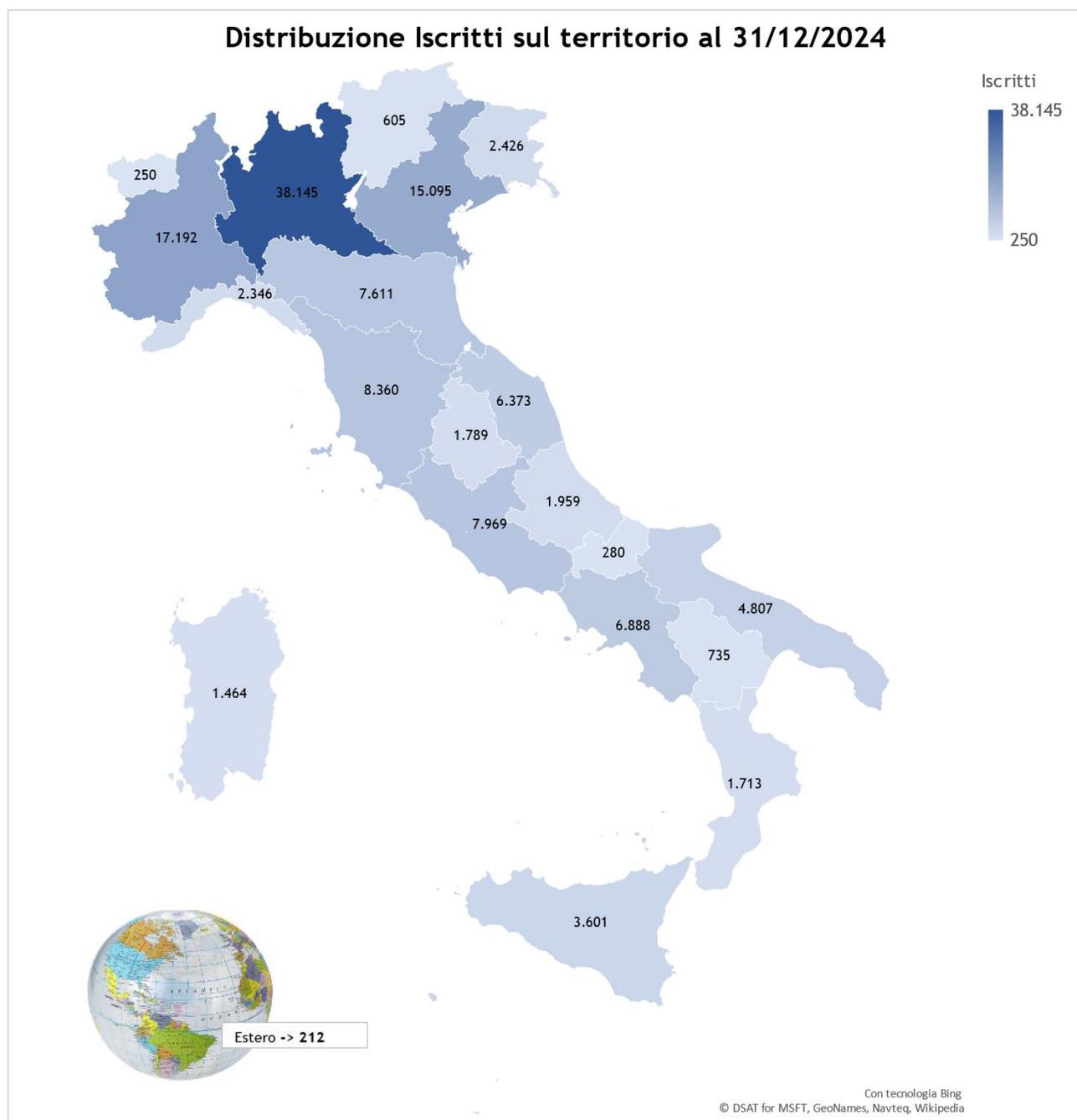
L’adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso il conferimento tacito o esplicito del TFR.

c. Caratteristiche della popolazione di riferimento

Gli Iscritti al 31/12/2024 sono complessivamente 129.820 (contro i 126.689 del 2023), così distinti:

Classificazione per Sesso e Classe d'età anno 2024

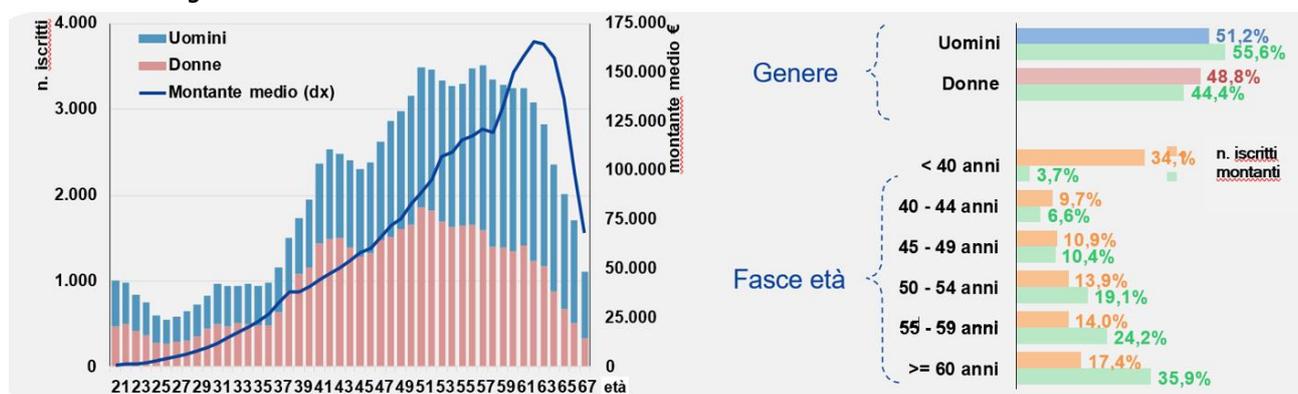
Classi di età	Uomini	Donne	Totale
Totale	65.744	64.076	129.820
Distribuzione	50,64%	49,36%	100,00%
Età media in anni/mesi	41 a 3 m	39 a 11 m	40 a 7 m



L'analisi demografica della popolazione, sottoposta a revisione ogni tre anni (salvo variazioni significative della platea dei destinatari) mostra la seguente situazione, al 30/09/2022:

POPOLAZIONE FONDO (dati al 30/09/2022)		Numero	%	Montante (Mln di €)	%	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante medio	Contribuzione media (12 mesi)	Aliquota media contribuzione
GENERE	Uomini	61.798	51,2%	4.711,00	55,6%	43,2	8,7	76.232	3.908	7,1%
	Donne	58.985	48,8%	3.766,70	44,4%	41,3	9,4	63.858	3.290	7,7%
	TOTALE	120.783	100,0%	8.477,70	100,0%	42,3	9,1	70.189	3.607	7,4%
FASCE DI ETA'	< 40 anni	41.132	34,1%	314,10	3,7%	20,0	2,5	7.637	1.135	3,3%
	40 - 44 anni	11.749	9,7%	560,90	6,6%	42,1	9,0	47.744	4.344	11,6%
	45 - 49 anni	13.163	10,9%	885,00	10,4%	47,2	9,6	67.237	4.910	11,7%
	50 - 54 anni	16.742	13,9%	1.622,00	19,1%	52,0	11,7	96.884	5.581	11,7%
	55 - 59 anni	16.938	14,0%	2.055,80	24,3%	57,0	12,7	121.371	6.134	10,8%
	>= 60 anni	21.059	17,4%	3.039,70	35,9%	63,3	16,5	144.343	3.606	4,3%
	TOTALE	120.783	100,0%	8.477,50	100,0%	42,3	9,1	70.189	3.607	7,4%

Distribuzione degli iscritti e dei montanti



2. Obiettivi della politica di investimento

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è quello di perseguire combinazioni rischio/rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerenti con le prestazioni da erogare e tali da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni.

Nell'investimento delle risorse dei comparti finanziari il Fondo persegue i seguenti obiettivi:

- la massimizzazione dei rendimenti reali esponendo gli Aderenti ad un livello di rischio ritenuto accettabile;
- la minimizzazione dei costi di gestione e di funzionamento;
- l'efficiente gestione ed il contenimento dei rischi di portafoglio, di controparte e di liquidità;
- l'adeguata diversificazione degli investimenti;
- la massimizzazione della trasparenza e delle garanzie per gli Iscritti.

Gli strumenti organizzativi ed operativi utilizzati dal Fondo nel perseguire i propri obiettivi sono:

- la formalizzazione delle procedure, dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio di tutti i soggetti coinvolti sia nella filiera della gestione finanziaria che nella filiera del controllo dei risultati di gestione, del rispetto dei limiti agli investimenti e delle operazioni in conflitto. Al riguardo il Fondo si è dotato del "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse", ai sensi della normativa vigente.
- la definizione di un'architettura gestionale, operativa e contrattuale basata sulla distinzione tra Net Asset Value (NAV) finanziario e valorizzazione della quota netta dei comparti. Il Fondo Pensione, avvalendosi di

quanto previsto dallo Statuto¹, ha delegato al Depositario l'attività di calcolo del NAV ufficiale. Il Depositario utilizza un modello innovativo condiviso con la Banca d'Italia (Enhanced Depo Bank Model) che introduce controlli più efficienti sul NAV, prima della produzione del prospetto contabile e su base giornaliera. Il modello prevede, oltre alla valorizzazione ufficiale del portafoglio, il controllo giornaliero dei limiti d'investimento e dell'attività dei gestori e il servizio del calcolo del NAV effettuato su base giornaliera, con possibilità da parte del Fondo di avvaloramento della quota ufficiale netta dei comparti con tempistica mensile. La frequenza giornaliera della valorizzazione ufficiale delle posizioni finanziarie consente alla Funzione Finanza, alla Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi e agli Advisor di presidiare e controllare in tempo reale il portafoglio ed i relativi parametri di composizione, performance e rischiosità.

Per perseguire i propri obiettivi, il Fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Iscritti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il Fondo offre anche coperture assicurative accessorie, coerenti con le finalità di previdenza complementare, quali, ad esempio, le polizze a tutela dei casi di invalidità e premorienza, mediante stipula di apposite convenzioni con compagnie di assicurazione.

Durante la fase di accumulo, agli Iscritti sono riconosciute alcune facoltà, quali la possibilità di richiedere anticipazioni, riscatti e il trasferimento della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica complementare. Per ulteriori dettagli su tali prestazioni, si rimanda al sito www.fondopensioneintesanpaolo.it.

a. Politiche ESG e informativa in materia di sostenibilità

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, in accordo con i principi delineati nel Codice Etico è consapevole dell'importanza di un'allocazione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Pertanto, promuove uno sviluppo equilibrato, che possa orientare flussi di capitali verso investimenti sostenibili che contemperino interessi quali la conservazione dell'ambiente naturale, la salute, il lavoro, il benessere dell'intera collettività e la salvaguardia del sistema di relazioni sociali.

Il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità e dal 2016, anno di avvio della propria attività, aderisce ai "Principles for Responsible Investment" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale; dal 2024 il Fondo ha aderito anche alla iniziativa ADVANCE del PRI in tema di diritti umani nel settore mining.

Il Fondo ha inoltre definito le proprie Linee Guida SRI che stabiliscono l'attività dell'Ente in tema di investimenti sostenibili e responsabili: si tratta di raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte. L'implementazione e il controllo delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, sono svolte da una struttura interna dedicata e da un Advisor ESG.

Il Fondo pone particolare attenzione al tema del Climate Change ed ha aderito all'iniziativa collettiva che coinvolge oltre 600 investitori internazionali Climate Action 100+ (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva.

Il progetto sottopone ad engagement sul cambiamento climatico 168 società, identificate come responsabili delle emissioni di più dell'80% dei gas serra prodotti industrialmente, con l'obiettivo di indurre tali società ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi, aumentando al contempo la trasparenza nell'attività di reporting.

¹ Art. 30, comma 2: "Ferma restando la responsabilità del "Fondo" per l'operato del soggetto delegato, il calcolo del valore della quota può essere delegato alla "banca depositaria".

Il Fondo ha inoltre attivato il comparto “Dinamico Futuro Responsabile” dedicato alle tematiche di natura ambientale, sociale e di governance con un focus sul Climate Change; gli investimenti sono effettuati dal Fondo selezionando alcuni OICR che investono in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance.

Il comparto effettua investimenti anche in strumenti di Private market, Fondi di Investimento Alternativi (FIA) che allocano le risorse disponibili in infrastrutture sociali, energia rinnovabile e transizione energetica con particolare enfasi quindi sulle tematiche ESG e nel rispetto delle Linee guida ISR del Fondo.

Con riferimento alla disciplina in materia di trasparenza dei rischi di sostenibilità degli investimenti proposti dagli intermediari finanziari, in vigore dal 10/03/2021 con il Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. “SFDR”), il Fondo ha pubblicato sul proprio sito le caratteristiche del modello gestionale, che prevede forme di gestione convenzionata, gestione diretta e gestione in polizze assicurative, integrando nell’asset allocation strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente rivista, i fattori di sostenibilità, ove possibile:

- per i mandati di gestione convenzionata gli intermediari specializzati sono tenuti al rispetto delle Linee Guida SRI adottate dal Fondo nella implementazione del mandato in singoli titoli; qualora venga concordato con il Fondo l’utilizzo di OICVM, si terrà in adeguato conto la politica ESG adottata dall’intermediario, che darà adeguata disclosure sulla sua attuazione e composizione, sulle eventuali attività di engagement effettuate e sull’esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio;
- per le forme di gestione diretta, dopo un attento processo di selezione che vede coinvolti anche l’Advisor finanziario e quello ESG, il Fondo procede alla sottoscrizione di OICVM per il Comparto “Dinamico Futuro Responsabile” come in precedenza descritto o anche su altri comparti sulla base di criteri di opportunità. L’investimento in strumenti di Private Market, quali FIA di Private Equity, Infrastrutture ed Energie Rinnovabili, Real Asset e Private Debt tiene sempre in adeguata considerazione il valore attribuito alla sostenibilità dalla società di gestione su cui viene eseguita una apposita valutazione anche secondo gli approcci “impact investing” e “sustainability themed” specificati nelle Linee Guida ISR del Fondo.
- Per le forme di gestione assicurativa (polizze di ramo I, III e V), per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima: conseguentemente, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa. Tuttavia, in fase di selezione delle Polizze, il Fondo valuta anche l’integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento delle singole Compagnie e, con cadenza annuale, verifica l’effettiva integrazione e le attività svolte tramite l’analisi della reportistica prodotta dalle Compagnie stesse.

b. Articolazione dell’offerta di investimento

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto, differenziata per profili di rischio e di rendimento in modo tale da assicurare agli Iscritti un’adeguata possibilità di scelta, come di seguito rappresentato.

Nel maggio 2023 è stata deliberata la razionalizzazione della gamma dei comparti assicurativi di Ramo V in quote, chiusi alle nuove adesioni, come di seguito illustrato:

COMPARTI RAMO V IN QUOTE OGGETTO DI ARMONIZZAZIONE	CONFLUENZA AUTOMATICA NEL SEGUENTE NUOVO COMPARTO
<ul style="list-style-type: none"> ❖ ASSICURATIVO NO LOAD ❖ ASSICURATIVO EX CARIFAC ❖ GARANTITO EX UBI ❖ ASSICURATIVO 6 EX BRE ❖ GARANZIA – ASSICURATIVO EX BDM ❖ ASSICURATIVO LINEA 5 ZURICH EX BPA 	 <p>STABILITA'</p>

Per quanto concerne i comparti finanziari, con decorrenza 1° luglio 2023 è stata effettuata una razionalizzazione della gamma previdenziale, che ha portato ai 6 comparti sottoindicati.

Comparti aperti a nuove adesioni

- 5 comparti finanziari:
 - “Difensivo”
 - “Bilanciato Rischio Controllato”
 - “Equilibrato”
 - “Dinamico Futuro Responsabile”
 - “Dinamico”
- 3 comparti assicurativi:
 - “Conservativo” assicurativo di ramo VI, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente
 - “Stabilità” assicurativo di ramo V (aperto alle nuove iscrizioni con decorrenza 01/04/2024)
 - “Insurance” assicurativo di ramo I riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con CCNL del Settore Assicurativo

Comparti chiusi a nuove adesioni

- 11 comparti assicurativi di ramo I, ramo III e ramo V in teste, sottostanti ad un’unica etichetta:

➤ **Assicurativo CONSOLIDA:**

- “Assicurativo Tradizionale”
- “Assicurativo Garantito”
- “Assicurativo Garantito Sezione Bis”
- “Assicurativo Garantito Sezione Ter”
- “Garantito ex BMP”
- “Garantito ex Cariparo”
- “Rendita INA ex UBI”
- “Assicurativo 5 ex BRE” (*)
- “Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB”
- “Assicurativo Linea 5 ex BPA” – Convenzioni:
 - Allianz S.p.A. polizza RAS
 - Allianz S.p.A. polizza ex Carilo
 - Unipolsai S.p.A.
- “Unit Linked”
- “Fondo Ex IMPASSIC”.

(*) Dal 1° luglio 2025 il comparto Assicurativo 5 EX BRE è confluito nel comparto STABILITA’

Per i comparti finanziari e per il comparto Stabilità il Fondo adotta il sistema della contabilità in quote che consente la valorizzazione periodica della quota distintamente per ciascun comparto.

Per i comparti assicurativi non gestiti in quote, ma tramite polizze collettive di ramo I e III, i criteri di valorizzazione dei contributi investiti e delle erogazioni delle prestazioni dipendono dalla convenzione in essere con le Compagnie di Assicurazione.

c. Orizzonte di investimento, obiettivi reddituali e profilo di rischio

L’Asset Allocation Strategica (di seguito anche AAS), tempo per tempo strutturata con il supporto dell’Advisor finanziario, delinea una composizione di investimenti ritenuta ottimale allo scopo di ottenere, in un orizzonte temporale individuato per ciascun singolo Comparto un obiettivo di rendimento, stabile o crescente, in funzione del profilo di rischio. Il modello adottato consente agli iscritti la facoltà di allocare, durante la fase di accumulo, la propria posizione

individuale fino ad un massimo di 5 comparti, in maniera maggiormente rispondente alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimento con finalità di tipo previdenziale e all'approssimarsi dell'età pensionabile.

Di seguito si riassumono, per ogni comparto, la categoria, l'orizzonte temporale d'investimento consigliato e l'obiettivo della gestione.

Comparti aperti a nuove adesioni:

Difensivo	
categoria:	Obbligazionario Misto
orizzonte temporale d'investimento:	Breve Periodo (fino a 5 anni)
obiettivo della gestione:	Preservare il capitale in termini reali nel breve periodo

Bilanciato Rischio Controllato	
categoria:	Bilanciato flessibile
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)
obiettivo della gestione:	La gestione ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo, rispondendo alle esigenze del lavoratore che ha davanti a sé ancora molti anni di contribuzione al Fondo e vuole diversificare il proprio investimento nei mercati obbligazionari e azionari, con un profilo di rischio medio-alto e con prevalenza della componente obbligazionaria

Equilibrato	
categoria:	Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel medio/lungo periodo

Dinamico Futuro Responsabile	
categoria:	Azionario
orizzonte temporale d'investimento:	Lungo Periodo (oltre 15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel lungo periodo con investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori ESG

Dinamico	
categoria:	Azionario
orizzonte temporale d'investimento:	Lungo Periodo (oltre 15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel lungo periodo

Stabilità	
categoria:	Obbligazionario misto
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

Conservativo	
categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve Periodo (fino a 5 anni)

obiettivo della gestione: Conseguire nel breve periodo un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR. Questo comparto è destinatario dei flussi di TFR conferiti secondo modalità tacite.

Insurance¹

categoria: Garantito
orizzonte temporale d'investimento: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione: Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

Comparti chiusi a nuove adesioni:

Assicurativo CONSOLIDA:

- Assicurativo Tradizionale

categoria: Garantito
orizzonte temporale d'investimento: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione: Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

- Assicurativo Garantito - Assicurativo Garantito Bis - Assicurativo Garantito Ter

categoria: Garantito
orizzonte temporale d'investimento: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione: Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

- Garantito ex BMP

categoria: Garantito
orizzonte temporale d'investimento: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione: Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

- Garantito ex Cariparo

categoria: Garantito
orizzonte temporale d'investimento: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione: Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

- Rendita INA ex UBI

categoria: Garantito
orizzonte temporale d'investimento: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione: Conseguire nel medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento. La politica d'investimento è orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento mantenendo costantemente un

¹ Il Comparto Insurance è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

- Assicurativo 5 - ex BRE

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento. Risponde alle esigenze del lavoratore con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento e di consolidare annualmente il proprio patrimonio

- Assicurativo di Ramo I – ex UBI/ BPB

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento. Risponde alle esigenze degli aderenti con bassa propensione al rischio o ormai prossimi al pensionamento

- Assicurativo Linea 5 – ex BPA (Convenzioni Allianz S.p.A. e UnipolSai)

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento. Ha l'obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario ed obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio molto basso.

- Unit Linked (ramo III)

categoria:	Assicurativo di Ramo III
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel medio/lungo periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

- Assicurativo EX IMPASSIC

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

d. Modello di gestione del patrimonio dei Comparti - Asset Allocation

Per i comparti finanziari aperti a nuove adesioni il Fondo Pensione costruisce l'architettura della propria offerta previdenziale multi-comparto definendo la struttura dell'**Asset Allocation Strategica (AAS)** e l'articolazione dei mandati di gestione.

Il Fondo affida la gestione del patrimonio dei comparti finanziari *in massima parte* ad intermediari specializzati, asset manager (Gestori) selezionati sulla base di un processo attuato secondo regole dettate dalla normativa e dalle *procedure interne*.

L'affidamento ai Gestori delle risorse finanziarie può avvenire attraverso la stipula di convenzioni di gestione, ossia attraverso un mandato di gestione delegata, oppure attraverso l'acquisto diretto di OICR.

I Gestori delegati sono tenuti ad osservare le regole definite nelle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo e a criteri e limiti indicati nelle convenzioni di gestione. Le risorse gestite sono depositate presso un depositario, che custodisce il patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni su di esso effettuate.

L'acquisto diretto di OICR (OICVM che investono in strumenti quotati, *public markets*, oppure FIA che investono in partecipazioni e/o titoli non quotati, *private markets*), è consentito previa verifica della sua compatibilità con le politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Per i comparti assicurativi, le risorse finanziarie sono conferite dal Fondo alle Compagnie assicurative, che provvedono ad allocarle in gestioni separate, senza alcuna discrezionalità gestionale da parte del Fondo.

Il Fondo, pertanto, opera anche direttamente per incrementare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività, il profilo di efficienza rischio/rendimento oppure per effettuare investimenti qualificati in esenzione d'imposta. Tali investimenti in forma diretta possono essere:

- strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati (obbligazioni o azioni)
- strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati (quote Banca d'Italia)
- organismi di investimento collettivo quotati (OICVM o UCITS)
- organismi di investimento collettivo alternativi (FIA).

Per i comparti finanziari l'AAS prevede nel complesso un mix efficiente e diversificato di fattori di rischio e di classi di attivo, tenuto conto dei limiti imposti dalle disposizioni e dalla normativa vigenti, in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti sull'orizzonte temporale/obiettivo predefinito.

Per ogni comparto vengono ponderati: l'allocazione ottimizzata in classi di attivo, la redditività e la rischiosità attesa nello specifico orizzonte temporale nonché l'allocazione/esposizione per i principali fattori di rischio (tasso, credito, azionario e cambio, esposizione geografica e settoriale, etc.). In tale modello la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito. Vengono così individuati gli investimenti che, per asset class, tipologia, stile, strategia, modello e tema di investimento, consentano di realizzare la più efficiente composizione del portafoglio.

Per la definizione dell'AAS e dei benchmark, il Fondo Pensione si avvale dell'approccio sistematico degli Advisor finanziari, che hanno sviluppato modelli quantitativi per la generazione di scenari stocastici economico-finanziari e algoritmi per la parametrizzazione delle classi d'investimento e per l'ottimizzazione di portafoglio.

L'Asset Allocation Strategica di ciascun comparto è individuata ricercando, tra gli indici rappresentativi delle asset class e delle aree geografiche ritenute idonee, il mix efficiente e diversificato che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica, di massimizzare le probabilità che i benchmark rappresentativi dell'AAS battano l'inflazione con potenzialità crescenti in funzione dell'orizzonte temporale di riferimento. In tale modello quantitativo, dati i vincoli definiti dal Fondo in termini di orizzonte temporale e asset class ottimali, la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito: ciò determina consequenzialmente le caratteristiche dei portafogli quali, ad esempio, l'allocazione tra le classi di attivo, la duration, l'esposizione geografica e settoriale.

Di seguito sono illustrate le caratteristiche dell'Asset Allocation Strategica dei sei comparti del Fondo, aperti a nuove adesioni.

I Comparti **Difensivo**, **Equilibrato** e **Dinamico** la cui articolazione consente allocazioni e profili rischio-rendimento differenziati tra loro, presentano un'allocazione definita tramite un mix di *asset class* specialistiche:

- obbligazioni governative;
- obbligazioni corporate;
- azioni;
- investimenti alternativi

L'AAS definita si articola in due componenti:

- una componente di gestioni passive, con l'obiettivo di replicare l'andamento dei mercati finanziari ("beta"), che vede allocata la maggior parte del patrimonio (circa 80%)
- una componente di gestioni attive, con l'obiettivo di produrre redditività ("alpha"), che vede allocata una quota di circa il 20% del patrimonio. Anche gli investimenti alternativi fanno parte della componente attiva e sono realizzati in gestione diretta.

Sono ricomprese nella componente passiva dei comparti le asset class:

- "Obbligazionario Governativo Paneuropeo ed USA 1-3 anni", "Obbligazionario Governativo Paneuropeo ed USA", "Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni", "Obbligazionario Corporate Investment Grade Euro e USD" e "Azionario Europa ed USA" che sono articolate in mandati di gestione delegata;
- "Azionario Pacific ex Japan" che è investita tramite un OICVM passivo in gestione diretta.

Sono ricomprese nella componente attiva dei comparti le asset class:

- "Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni", "Obbligazionario Corporate Investment Grade Euro", "Obbligazionario Corporate Investment Grade USD" ed "Obbligazionario Corporate High Yield" che sono articolate in mandati in OICVM in quanto ritenuto più efficiente;
- "Bilanciati flessibili multi-asset" a complemento dei mandati passivi per incrementare le leve di gestione tattica attiva demandate a gestori selezionati con questo specifico obiettivo;
- "Azionario Europa" e "Azionario USA" che sono articolate in mandati di gestione delegata;
- "Azionario Japan" ed "Azionario Emergenti" che sono investite tramite OICVM in gestione diretta.

Per i due comparti **Equilibrato** e **Dinamico** è identificato un portafoglio di investimenti alternativi, specifico per il profilo rischio/rendimento di ciascun comparto.

Tutte le gestioni diverse dagli investimenti alternativi", sia passive che attive, sono parametrizzate a benchmark.

In merito alla gestione attiva si precisa che i gestori nel ricercare la produzione di valore rispetto al benchmark devono comunque operare mantenendo un'adeguata coerenza nei risultati rispetto al predetto parametro. Il benchmark rappresenta infatti uno degli strumenti indicati agli iscritti ai fini della valutazione del profilo di rischio rendimento dei comparti.

Gli investimenti alternativi sono valutati in relazione ad un rendimento "obiettivo" in valore assoluto.

Il comparto "**Dinamico Futuro Responsabile**", nato con un orientamento specifico in materia ESG, si compone equamente tra le due asset class Obbligazionaria Corporate ed Azionaria, più una quota di investimenti alternativi. Il Comparto investe in settori e imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico.

Le tipologie delle gestioni del comparto sono:

- Obbligazionario ESG Euro Corporate
- Azionario ESG Euro
- Azionario ESG EMU
- Azionario tematico con focus Climate Change
- FIA di Infrastrutture ed Energie Rinnovabili

Le gestioni mobiliari quotate sono parametrizzate a benchmark, gli investimenti alternativi sono valutati in relazione ad un rendimento “obiettivo” in valore assoluto.

Il comparto “**Bilanciato Rischio Controllato**” presenta una struttura strategica bilanciata flessibile multiasset. Le gestioni mobiliari quotate non sono parametrizzate a benchmark ma sono di tipologia total return, con un budget di rischio e con un obiettivo target di rendimento. Gli investimenti alternativi sono valutati in relazione ad un rendimento “obiettivo” in valore assoluto.

Per il comparto “**Conservativo**”, le risorse sono affidate ad un unico gestore e sono investite principalmente in strumenti di natura obbligazionaria e strumenti emessi nei paesi sviluppati, come dettagliato nella relativa scheda analitica.

* * *

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo detiene investimenti classificati in:

- Investimenti mobiliari quotati
- Strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati
- Investimenti alternativi (Private Equity, Infrastrutture e Rinnovabili, Real Asset, Private Debt).

e. Investimenti mobiliari quotati

Gli investimenti mobiliari quotati sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e allo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, con caratteristiche di maggiore trasparenza, rappresentatività e replicabilità, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione. Le gestioni mobiliari quotate non parametrizzate a benchmark sono di tipologia total return, con un budget di rischio e con un obiettivo target di rendimento.

Sono presenti investimenti diretti in titoli azionari quotati per impiegare i rimborsi di capitale da parte dei FIA, con le caratteristiche previste dalla normativa vigente, che consente ai Fondi Pensione di destinare fino al 10% dell’attivo patrimoniale in investimenti qualificati in esenzione d’imposta, detenendoli per almeno 5 anni e reinvestendo eventuali rimborsi entro 90 giorni.

f. Strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati

Gli investimenti diretti in strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati sono rappresentati da quote azionarie della Banca d’Italia.

La decisione di tale investimento diretto è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato, in tale strumento, caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività, ad incremento del profilo di efficienza rischio/rendimento.

g. Investimenti alternativi

Il Fondo suddivide nelle seguenti macrocategorie gli investimenti diretti in strumenti finanziari alternativi:

- Private Equity
- Infrastrutture e Rinnovabili
- Real Asset
- Private Debt

Il processo di selezione e valutazione degli investimenti in strategie alternative e in strumenti illiquidi prende in considerazione elementi quali la coerenza della struttura dei costi degli strumenti/veicoli individuati rispetto al profilo commissionale dei Comparti, l’accesso alle informazioni sulle strategie, lo stile di gestione, l’universo investibile, i mercati di negoziazione, il piano degli investimenti, i rischi connessi (finanziari, di controparte, di concentrazione, ricorso ai derivati o a finanziamenti), la liquidabilità e il c.d. *lock-up period*, ed una serie di valutazioni sulla società proponente

e sul team di gestione. Le analisi verificano inoltre l'adeguatezza dell'investimento nei confronti degli obiettivi di rendimento rispetto al profilo di rischio di ciascun comparto.

In ogni caso i fondi e gli strumenti finanziari scelti devono:

- presentare una politica di investimento compatibile con quella del Fondo,
- rispondere a criteri di efficienza (profilo dei costi) ed efficacia (definizione degli obiettivi e profilo rischio/rendimento),
- consentire un adeguato livello di trasparenza, che permetta al Fondo di monitorarne periodicamente i rischi sottostanti.

Gli Investimenti alternativi sono selezionati per cogliere specifiche opportunità d'investimento e/o aumentare la diversificazione del portafoglio per asset class e strategie d'investimento decorrelate, cercando di stabilizzare la performance del portafoglio coerentemente con gli obiettivi indicati e sono quasi esclusivamente realizzati mediante Fondi di Investimento Alternativi¹ (FIA, aperti o chiusi dedicati).

Nell'ambito delle macrocategorie di strumenti alternativi sopra indicate possono essere ricompresi, a titolo di esempio non esaustivo, FIA che operano nei seguenti settori:

- Private Equity: P.E. con focus Italia pluri/mono settoriale, P.E. con focus Europa;
- Infrastrutture ed Energie Rinnovabili focus Italia o Europa: green/brown field, core/core+, value added, Settoriali (Silver/White Economy).
- Real Asset: fondi immobiliari italiani, fondi immobiliari di RSA, fondi immobiliari diversificati paneuropei;
- Private Debt: Direct Lending, Senior Secured Loans.

Si segnala, infine, che è presente una quota in beni artistici -del tutto marginale- proveniente da uno dei due fondi oggetto di incorporazione.

Al fine di presidiare efficacemente gli investimenti la Commissione Finanza, la Funzione Finanza e la Funzione fondamentale di gestione dei rischi effettuano periodiche riunioni con gli advisor finanziari, per esaminare i possibili scenari di mercato che potrebbero influire sulla redditività del Fondo e per proporre, ove necessario, interventi correttivi.

Nella struttura della AAS, alle quote percentuali definite per ciascuna asset class vengono assegnate delle bande di oscillazione, o soglie di tolleranza, per identificare i margini di variazione relativa entro i quali è possibile considerare il portafoglio in linea con i pesi strategici. Eventuali azioni di allocazione e composizione del portafoglio che comportino il superamento di tali soglie sono da considerarsi interventi di allocazione tattica.

L'AAS, ottimizzata su orizzonti temporali più tipicamente medio-lunghi, è affiancata da una **Asset Allocation Tattica** (AAT), di breve-medio periodo, che funge da presidio di portafoglio al fine di reagire prontamente all'andamento volatile delle asset class, agli shock finanziari ed economici e alle tensioni dei mercati finanziari.

Il processo di monitoraggio dei risultati della gestione dei comparti finanziari si articola congiuntamente tra la valutazione delle *performance* e la valutazione del livello di rischiosità dei portafogli.

¹ I FIA – Fondi di Investimento Alternativi - si distinguono dai prodotti "tradizionali" perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni. La regolamentazione dei Fondi Alternativi prevede vincoli specifici per la strategia di gestione e per la scelta dell'asset allocation. In generale i Fondi Alternativi si possono definire come un impiego caratterizzato da una bassa correlazione con i tradizionali benchmark, una più alta potenzialità di rendimento, una maggiore volatilità dei ritorni e un alto grado di eterogeneità fra le diverse sottocategorie che lo compongono. Sono fondi/investimenti che non riguardano la semplice esposizione lunga in azioni e obbligazioni quotate oppure in strumenti monetari. Gli Investimenti Alternativi possono includere: hedge funds, private capital, le materie prime, il credito strutturato e l'immobiliare non quotato.

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari quotati, i benchmark di mercato assegnati a ciascuna *asset class* vengono utilizzati sia per il confronto delle performance sia per il confronto della misura di rischio.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, il parametro di riferimento per la valutazione delle *performance* è rappresentato da:

- un rendimento target annuale, calcolato ponderando i FIA di ciascuna *asset class* per l'importo effettivamente già richiamato rispetto al commitment sottoscritto, le prospettive di rendimento di breve periodo, tenuto conto dell'anzianità del FIA e la presenza di un eventuale J-curve ancora in corso. Tale rendimento è individuato annualmente entro l'ultimo mese dell'anno per l'anno successivo ed è posto prudenzialmente pari a 0 per l'*asset class* qualora la percentuale media di capitale richiamato dei FIA investiti sia al di sotto del limite del 70% del commitment.

Per la valutazione del livello di rischiosità degli investimenti alternativi il confronto viene effettuato con degli indici di settore idonei ad una misurazione giornaliera ed utilizzati come proxy di rischio. Tali indici di settore vengono eventualmente corretti tramite coefficienti in considerazione dell'indice di liquidità dei diversi strumenti.

Le quote azionarie di Banca d'Italia, strumento non quotato, costituiscono un'*asset class* ibrida a sé stante, con rendimento atteso pari al dividendo distribuito e volatilità assimilabile a quella delle obbligazioni governative italiane. Sono quindi inserite nei portafogli a decurtazione di tali obbligazioni, condividendo lo stesso benchmark per il confronto delle performance. La proxy di rischio utilizzata per tale strumento viene determinata in misura fissa in ragione della volatilità dei Governativi Euro.

Per la valutazione del livello di rischiosità dei portafogli, il Fondo per ciascun comparto individua:

- il livello di volatilità attesa di lungo termine, associato alle valutazioni dei rendimenti attesi e riferito all'orizzonte temporale di ciascun comparto;
- il budget di rischio strategico, espresso in termini di volatilità ad 1 anno, che indica la rischiosità a cui può essere stabilmente esposto il patrimonio nel medio termine;
- il budget di rischio massimo, espresso in termini di volatilità ad 1 anno, che indica la rischiosità massima o di picco a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3/6 mesi.

Il presidio della rischiosità dei portafogli prevede le seguenti modalità operative:

- quando la volatilità dei comparti è inferiore o uguale al budget di rischio strategico sono possibili azioni di allocazione e composizione del portafoglio che, per aumentare la redditività attesa, comportino un incremento dell'esposizione al rischio;
- quando la volatilità dei comparti è superiore al budget di rischio strategico sono possibili azioni di allocazione e composizione del portafoglio che non comportino un incremento dell'esposizione al rischio;
- quando la volatilità dei comparti è superiore al budget di rischio massimo sono necessarie azioni di allocazione e composizione del portafoglio che riducano l'esposizione al rischio.

3. Criteri di attuazione della politica di investimento

a. Stile di gestione, struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi

Come criterio e principio generale il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ricerca, per la gestione finanziaria del proprio patrimonio, la massima trasparenza e flessibilità possibile e predilige, quindi, in via generale la gestione tramite mandati.

L'investimento in OICR/OICVM¹ e/o FIA, è riservato a casi in cui la scelta dell'utilizzo dello strumento del mandato di gestione non rappresenti una soluzione efficiente come, ad esempio, nel caso di gestioni dimensionalmente ridotte, o nel caso di costi di negoziazione/accesso ai mercati troppo elevati nel rispetto dei principi di diversificazione degli

¹ Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio/Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari

investimenti, accessibilità alle migliori competenze e specializzazione dei gestori (es. stili di gestione attivi o tematici) e dei criteri di implementazione delle strategie (come ad esempio, negli investimenti immobiliari o alternativi).

Nei mandati di gestione delegata il Fondo riconosce ai gestori la facoltà di utilizzare OICVM previa autorizzazione preliminare sulla base di un processo codificato e restituzione dell'intero ammontare delle eventuali commissioni di gestione percepite dal Gruppo di appartenenza del Gestore quando gravanti sull'OICVM. Tale processo, dopo una preventiva analisi del Gestore prevede la conferma, da parte del Depositario e della Direzione del Fondo, circa la coerenza del prospetto informativo e delle caratteristiche dell'OICVM rispetto alla normativa e alle caratteristiche dei comparti e dei mandati per cui il Gestore richiede l'utilizzo.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati è previsto l'utilizzo, esclusivamente con finalità di copertura dei rischi e/o per efficiente gestione, limitatamente alle seguenti tipologie:

- Derivati ETD regolamentati, limitati a Futures e Opzioni su indici azionari e circoscritti per i mandati passivi a quelli di carattere azionario, per i mandati attivi a quelli gestiti in titoli fisici (azionario Europa e USA). L'utilizzo di tali strumenti, preventivamente autorizzato dal Fondo e dal Depositario, dovrà essere effettuato tramite il clearer unico;
- Derivati OTC non regolamentati, limitati a Forward e Fixing currency swap su divise. L'utilizzo di tali strumenti prevedrà necessariamente la collateralizzazione con le controparti di negoziazione. I gestori saranno inoltre obbligati ad operare con controparti di mercato di primaria importanza aventi rating non inferiore a A- (S&P) e A3 (Moody's).

Al fine di una valutazione dello stile di gestione, la Funzione Finanza e la Funzione fondamentale di Gestione dei rischi, con il supporto dell'Advisor, effettuano, a livello di gestore, il monitoraggio della Tracking Error Volatility (TEV), contrattualmente specificata per ogni mandato, su base settimanale o sulla base temporale di valorizzazione della quota, articolato conseguentemente allo stile di gestione previsto e alle asset class investibili per ciascun mandato.

Ai sensi della normativa vigente in materia di politica di impegno (D.Lgs. 49/2019 di attuazione della Direttiva UE 2017/828, c.d. "SHRD2"), il Fondo ha introdotto, un obiettivo di turnover di portafoglio, calcolato in conformità ai criteri indicati nelle istruzioni COVIP in materia di trasparenza (Deliberazione COVIP 22/12/2020). Nelle gestioni passive tale parametro non è particolarmente significativo, essendo la movimentazione del portafoglio legata alla replica del benchmark, mentre nelle gestioni attive in OICVM, il turnover non rappresenta una misura significativa in quanto costituita esclusivamente dalle operazioni di conferimento o prelievo disposte dal Fondo. Il turnover-obiettivo è costruito come soglia, superata la quale il gestore è tenuto a fornire informativa al Fondo.

Rilevato un eventuale superamento, il Gestore, entro il 15-esimo giorno del mese successivo, invierà un'informativa di dettaglio avente ad oggetto l'analisi dei principali fattori che hanno contribuito al raggiungimento di detto livello e le correlate motivazioni di carattere gestionale.

Situazioni particolari vengono portate all'attenzione della competente Commissione Finanza e, se necessario del Consiglio di Amministrazione, per la valutazione delle eventuali iniziative da porre in essere.

b. Schede analitiche dei comparti

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei comparti (compresi quelli chiusi a nuove adesioni) che sono proposti alla platea degli Iscritti per la realizzazione dei propri obiettivi di investimento, precisando che, laddove vi siano benchmark di riferimento, questi sono da intendere comprensivi di cedole e dividendi.

Difensivo

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio, il comparto privilegia, prioritariamente, la salvaguardia del capitale nell'orizzonte temporale di riferimento, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nominali positivi

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata che a livello neutrale sono pari al 95% mentre la componente in titoli azionari è pari al 5% a livello neutrale.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura delle gestioni in strumenti quotati (Public Market): le gestioni sono suddivise per asset class specialistiche e si articolano in:

- 3 mandati di gestione delegata obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo passivo Paneuropeo ed USA a breve termine, a cambio coperto per le divise extra Euro;
 - 1 mandato corporate Investment Grade passivo a breve termine Euro;
 - 1 mandato corporate Investment Grade attivo a breve termine Euro;
- 2 mandati di gestione delegata attivi bilanciati flessibili multi-asset, non parametrati a benchmark, total return;
- 2 mandati di gestione delegata azionari, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario Europa passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto.

I mandati obbligazionario governativo passivo, corporate passivo I.G. Euro, azionario Europa (attivo e passivo) operano direttamente in strumenti finanziari.

Il mandato corporate euro attivo 1-3 anni opera in OICVM, gestiti dalla stessa Società di Gestione titolare del mandato. Tale scelta è stata assunta in ragione del fatto che l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari. Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:

- alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
- all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
- alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

I mandati total return, destinatari del 10% circa delle risorse del comparto, sono stati inseriti per proteggere il portafoglio dalle oscillazioni negative del mercato e migliorarne la redditività, incrementando le leve di gestione tattica attiva demandate a singoli gestori.

Investimenti in strumenti non quotati o alternativi (Private Market): è prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei.

Rischio cambio: sostanzialmente coperto, massima esposizione 5% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 2 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 2,2% su un orizzonte temporale di 5 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 1,3% su un orizzonte temporale di 5 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 2,2%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 3,5%
- Tasso di rotazione (turnover) obiettivo dei mandati di gestione in delega: 1,57

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nelle convenzioni di gestione stipulate con gli intermediari incaricati. Per gli investimenti in OICR i fattori ESG sono valutati ex ante dal Fondo Pensione che non ha possibilità di indirizzo ulteriore nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICR utilizzati vengono selezionati e monitorati durante l'investimento con il supporto dell'advisor ESG anche con riferimento alla coerenza e rispetto con le Linee Guida ISR del Fondo.

Le società di gestione degli OICR forniscono adeguata disclosure sull'attuazione delle rispettive politiche, sulle attività di engagement, sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti nei portafogli dei singoli veicoli; tali informazioni vengono tenute in considerazione dal Fondo per verificare la sussistenza delle caratteristiche ESG riscontrate in fase di selezione.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole asset class.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici sono ribasate mensilmente.

		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 anni (€ hdg)	H02526EU Index	45%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US 1-3 anni (€ hdg)	H28478EU Index	15%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro 1-3 anni	LEC1TREU Index	35%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	5%	+/- 5%
			100%	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Bilanciato Rischio Controllato

Categoria del comparto: Bilanciato flessibile

Finalità della gestione: la gestione ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo, rispondendo alle esigenze del lavoratore che ha davanti a sé ancora molti anni di contribuzione al Fondo e vuole diversificare il proprio investimento nei mercati obbligazionari e azionari, con un profilo di rischio medio-alto e con prevalenza della componente obbligazionaria.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata verso titoli obbligazionari (min. 50% - max 100%), azionari e strumenti alternativi; è possibile una componente piuttosto significativa in azioni e/o strumenti finanziari di rischio equivalente (min. 0% - max 50%).

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; quote di FIA; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura delle gestioni in strumenti quotati (Public Market): la gestione è di tipo multi asset e si articola in:

- 2 mandati di gestione delegata attivi bilanciati flessibili multi-asset, non parametrati a benchmark, total return

Investimenti in strumenti non quotati o alternativi (Private Market): gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica di circa il 10% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali:

- titoli di debito con rating compreso tra BB+ e BB- (S&P) e Ba1 e Ba3 (Moody's) ammessi sino a un massimo del 15% del patrimonio investito in public markets, considerando un limite per tali emissioni relative ai soli emittenti societari pari al massimo all'8% del controvalore del medesimo.
- gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: componente obbligazionaria prevalentemente impiegata in titoli emessi o garantiti dagli Stati appartenenti all'OCSE o emessi da enti internazionali di carattere pubblico; eventuali investimenti obbligazionari in mercati non appartenenti all'OCSE hanno carattere del tutto residuale (comunque non superiore al 12% del patrimonio investito ed esclusivamente con strumenti denominati in euro o in dollari USA). Componente azionaria prevalentemente investita in azioni area Euro o in paesi sviluppati extra Euro; le azioni di paesi emergenti non possono superare l'8% del patrimonio investito.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 30% del patrimonio così come fissato dall'articolo 5, comma 6 del DM n. 166/2014.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 3,5 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 3,7% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 4,1% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 9,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 12,0%

- Budget di rischio - Deviazione Standard semestrale (26 settimane rolling): max 6,0%
- Tasso di rotazione (turnover) obiettivo dei mandati di gestione in delega: 100

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nelle convenzioni di gestione stipulate con gli intermediari incaricati. Per gli investimenti in OICR i fattori ESG sono valutati ex ante dal Fondo Pensione che non ha possibilità di indirizzo ulteriore nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICR utilizzati vengono selezionati e monitorati durante l'investimento con il supporto dell'advisor ESG anche con riferimento alla coerenza e rispetto con le Linee Guida ISR del Fondo.

Le società di gestione degli OICR forniscono adeguata disclosure sull'attuazione delle rispettive politiche, sulle attività di engagement, sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti nei portafogli dei singoli veicoli; tali informazioni vengono tenute in considerazione dal Fondo per verificare la sussistenza delle caratteristiche ESG riscontrate in fase di selezione.

Benchmark

Non previsto. Come rendimento obiettivo, è indicata:

- inflazione Italia (ticker Bloomberg ITCPIUNR) + 3% p.a. fino al 01/05/2024;
- inflazione Europa (ticker Bloomberg CPTFEMU) + 2,5% p.a. dal 02/05/2024.

Qualora la variazione annuale dell'indice fosse negativa, viene assunto come incremento annuo il valore zero.

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito pari al 48% e titoli di capitale pari al 40%. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 12%.

A decurtazione della componente obbligazionaria e fino ad un massimo del 5% è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; quote di FIA; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura delle gestioni in strumenti quotati (Public Market): le gestioni sono suddivise per asset class specialistiche e si articolano in:

- 6 mandati di gestione delegata obbligazionari, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Investment Grade passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Investment Grade Euro attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Investment Grade USD attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate High Yield globale attivo a cambio coperto;
- 2 mandati di gestione delegata attivi bilanciati flessibili multi-asset, non parametrati a benchmark, total return;
- 3 mandati di gestione delegata azionari, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
- 5 OICVM azionari specialistici, in gestione diretta e parametrati a benchmark, di cui:
 - 2 OICVM azionario Japan attivo a cambio aperto;
 - 1 OICVM azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto;
 - 2 OICVM azionario Emerging attivo a cambio aperto.

I mandati passivi, i mandati azionari attivi Europa e Nord America operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi operano in OICVM, gestiti dalla stessa Società di Gestione titolare del mandato. Tale scelta è stata assunta in ragione del fatto che l'entità dei mandati non è così consistente da consentire un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari. Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:

- alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
- all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
- alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

I mandati total return, destinatari del 10% circa delle risorse del comparto, sono stati inseriti per proteggere il portafoglio dalle oscillazioni negative del mercato e migliorarne la redditività, incrementando le leve di gestione tattica attiva demandate a singoli gestori.

Investimenti in strumenti non quotati o alternativi (Private Market): è prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto. Gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica del 12% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 21% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 5,7 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 4,2% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 5,4% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 7,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 10,5%
- Tasso di rotazione (turnover) obiettivo dei mandati di gestione in delega: 0,36.

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nelle convenzioni di gestione stipulate con gli intermediari incaricati. Per gli investimenti in OICR i fattori ESG sono valutati ex ante dal Fondo Pensione che non ha possibilità di indirizzo ulteriore nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICR utilizzati vengono selezionati e monitorati durante l'investimento con il supporto dell'advisor ESG anche con riferimento alla coerenza e rispetto con le Linee Guida ISR del Fondo.

Le società di gestione degli OICR forniscono adeguata disclosure sull'attuazione delle rispettive politiche, sulle attività di engagement, sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti nei portafogli dei singoli veicoli; tali informazioni vengono tenute in considerazione dal Fondo per verificare la sussistenza delle caratteristiche ESG riscontrate in fase di selezione.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole asset class.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è

rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	14%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	10%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	8%	+/- 5%
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	8%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	16%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	8%	
	Az.USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	8%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	4%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	4%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	12%	- 4% / +1%

100%

Con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, è possibile attivare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (di seguito ESG), proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: è orientata verso investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico e mira a conciliare gli obiettivi di performance con le sempre più attuali sfide ambientali. La gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione di quote di OICVM armonizzati e di FIA di Infrastrutture ed Energie Rinnovabili. La gestione non investe direttamente in titoli di debito e/o titoli di capitale.

Strumenti finanziari: Il portafoglio è costruito con una quota maggioritaria di strumenti in euro e, nello specifico:

- In OICVM armonizzati europei (UCITS) generalisti euro, equity e bond corporate, per circa il 75% del portafoglio complessivo, che investono in emittenti ad elevato standard ESG, che sono positivamente esposti, o sviluppano soluzioni a problemi di sviluppo sostenibile;
- In uno o più OICVM armonizzati europei (UCITS) tematici *climate-change* per il 15%, che investono in emittenti operanti in attività incentrate sulla capacità di adattamento al cambiamento climatico o sull'attenuazione di quest'ultimo;

Investimenti in strumenti non quotati o alternativi (Private Market): è prevista una quota di investimenti in FIA di Infrastrutture ed Energie Rinnovabili per il 10%

Obbligazioni	Corporate Bond ESG Euro	40%
Azioni	ESG Equity Euro	20%
	ESG Equity Europe	15%
	Equity tematico Climate Change	15%
FIA	Infrastrutture ed Energie Rinnovabili	10%

In base al Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "SFDR"), che impone ad intermediari e consulenti finanziari di fornire agli investitori finali un'informativa sull'integrazione dei rischi di sostenibilità, sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, degli obiettivi di investimento sostenibile, ovvero sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, gli OICVM ed i FIA sottostanti sono classificati come prodotti finanziari che hanno come obiettivo un investimento sostenibile (Art. 9 del Regolamento), ovvero prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, oppure una combinazione di esse, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (Art. 8 del Regolamento).

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria, specificatamente corporate, sono effettuati tramite sottoscrizione di quote di OICVM e FIA selezionati in base ai criteri di sostenibilità indicati nelle Linee Guida.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 30% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 4,5 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 4,0% su un orizzonte temporale di 20 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 6,7% su un orizzonte temporale di 20 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 9,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 12,0%
- Tasso di rotazione (turnover) obiettivo dei mandati di gestione in delega: n.d.

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nelle convenzioni di gestione stipulate con gli intermediari incaricati. Per gli investimenti in OICR i fattori ESG sono valutati ex ante dal Fondo Pensione che non ha possibilità di indirizzo ulteriore nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICR utilizzati vengono selezionati e monitorati durante l'investimento con il supporto dell'advisor ESG anche con riferimento alla coerenza e rispetto con le Linee Guida ISR del Fondo.

Le società di gestione degli OICR forniscono adeguata disclosure sull'attuazione delle rispettive politiche, sulle attività di engagement, sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti nei portafogli dei singoli veicoli; tali informazioni vengono tenute in considerazione dal Fondo per verificare la sussistenza delle caratteristiche ESG riscontrate in fase di selezione.

Benchmark: *La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark*

Gestione diretta		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni	BBG Barclays Euro Agg. Corp TR Index	LECPTREU Index	40%	+ / - 5%
Azioni	MSCI Daily Net TR EMU Local	NDDLEMU Index	20%	+5%
	MSCI Daily Net TR Europe Euro	MSDEE15N Index	15%	
	World Small Cap Net TR Index EUR	MSDEWSCN Index	15%	
FIA	Infrastrutture ed Energie Rinnovabili	rendimento target	10%	+ / - 5%
			100%	

Dinamico

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria con un livello neutrale pari al 60% e titoli di debito pari al 20%. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 20%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; quote di FIA; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura delle gestioni in strumenti quotati (Public Market): le gestioni sono suddivise per asset class specialistiche e si articolano in:

- 6 mandati di gestione delegata obbligazionari, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Investment Grade passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Investment Grade Euro attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Investment Grade USD attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate High Yield globale attivo a cambio coperto;
- 2 mandati di gestione delegata attivi bilanciati flessibili multi-asset, non parametrati a benchmark, total return;
- 3 mandati di gestione delegata azionari, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
- 5 OICVM azionari specialistici, in gestione diretta e parametrati a benchmark, di cui:
 - 2 OICVM azionario Japan attivo a cambio aperto;
 - 1 OICVM azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto;
 - 2 OICVM azionario Emerging attivo a cambio aperto.

I mandati passivi, i mandati azionari attivi Europa e Nord America operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi operano in OICVM, gestiti dalla stessa Società di Gestione titolare del mandato. Tale scelta è stata assunta in ragione del fatto che l'entità dei mandati non è così consistente da consentire un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari. Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:

- alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
- all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
- alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

I mandati total return, destinatari del 10% circa delle risorse del comparto, sono stati inseriti per proteggere il portafoglio dalle oscillazioni negative del mercato e migliorarne la redditività, incrementando le leve di gestione tattica attiva demandate a singoli gestori.

Investimenti in strumenti non quotati o alternativi (Private Market): gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica del 20% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 29% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 6 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 4,6% su un orizzonte temporale di 20 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 7,6% su un orizzonte temporale di 20 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 9,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 12,5%
- Tasso di rotazione (turnover) obiettivo dei mandati di gestione in delega: 0,35

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nelle convenzioni di gestione stipulate con gli intermediari incaricati. Per gli investimenti in OICR i fattori ESG sono valutati ex ante dal Fondo Pensione che non ha possibilità di indirizzo ulteriore nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICR utilizzati vengono selezionati e monitorati durante l'investimento con il supporto dell'advisor ESG anche con riferimento alla coerenza e rispetto con le Linee Guida ISR del Fondo.

Le società di gestione degli OICR forniscono adeguata disclosure sull'attuazione delle rispettive politiche, sulle attività di engagement, sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti nei portafogli dei singoli veicoli; tali informazioni vengono tenute in considerazione dal Fondo per verificare la sussistenza delle caratteristiche ESG riscontrate in fase di selezione.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	5%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	2%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	3%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	4%	+/- 5%
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	4%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	2%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	24%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	12%	
	Az.USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	12%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	6%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	6%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	20%	- 4% / +1%

100%

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Stabilità

(comparto aperto alle nuove adesioni dal 01/04/2024)

Categoria del comparto: Obbligazionario misto

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

Politica di investimento

Il comparto nasce dalla concentrazione dei comparti di ramo V "ASSICURATIVO NO LOAD", "ASSICURATIVO EX CARIFAC", "GARANTITO EX UBI", "ASSICURATIVO 6 EX BRE", "GARANZIA – ASSICURATIVO EX BDM", "ASSICURATIVO LINEA 5 ZURICH EX BPA", mantenendo inizialmente i diversi asset dei comparti di provenienza.

Le risorse del comparto continuano ad essere investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti.

L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal Depositario attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Gli aderenti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Lo strumento operativo utilizzato dalle Compagnie di Assicurazioni per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

I flussi di TFR conferiti tacitamente successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance".

A decorrere dall'1/07/2022, il comparto adotta un modello di gestione assicurativa delle risorse, mediante una polizza di ramo VI, che rappresenta la forma gestionale assicurativa riservata ai fondi pensione di nuova costituzione ed è simile alle gestioni finanziarie, essendo il portafoglio contabilizzato a valori di mercato. Diversamente dalle gestioni finanziarie, tuttavia, le risorse del comparto vengono trasferite alla compagnia di assicurazione, alla quale sono intestati i conti e i depositi.

A seguito dell'adozione del nuovo modello di gestione, a partire dalla medesima data, il comparto varia denominazione da "Finanziario Conservativo" a "Conservativo".

Il comparto "Conservativo" è quello più prudente individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Per tale prestazione opera la garanzia di restituzione del capitale, come sotto indicato.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Caratteristiche della garanzia: Oltre che alla scadenza della convenzione di gestione (30/06/2027), la garanzia è prevista nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- riscatto per inoccupazione inferiore a 48 mesi o mobilità
- riscatto per decesso dell'aderente
- anticipazione per spese sanitarie o per acquisto/ristrutturazione della prima casa di abitazione
- Rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.).

La garanzia opera nelle seguenti misure:

- 100% per gli aderenti in forma tacita, ossia attraverso il conferimento tacito del TFR;
- 95% per gli aderenti in forma esplicita.

Il valore minimo garantito per ciascuna posizione individuale è pari alle disponibilità conferite al Gestore e ai successivi contributi affluiti alla posizione dell'iscritto, ivi inclusi gli importi trasferiti da altro comparto del Fondo ovvero da altra forma pensionistica complementare, decurtati di eventuali anticipazioni, riscatti e rate di RITA erogate nel corso della durata della Convenzione, secondo le differenti misure sopra indicate per gli aderenti in forma tacita o esplicita. L'importo dell'eventuale garanzia concorre a formare il risultato di gestione del comparto e, pertanto, sarà assoggettato ad imposta sostitutiva al pari dei rendimenti finanziari, ai sensi della normativa vigente.

AVVERTENZA: qualora mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, il Fondo si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito dell'Area Euro.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, privilegiando una duration entro i 5 anni. La componente governativa è rappresentata principalmente da emissioni italiane, con diversificazione su altri emittenti periferici (Spagna e Portogallo) e una quota di titoli di Paesi core (principalmente Francia e Germania). La componente corporate è rappresentata principalmente da emissioni con buon merito creditizio, prevalentemente di emittenti non italiani e ampiamente diversificata. In via residuale sono previsti investimenti azionari, esclusivamente in ETF, sia globali, sia riferiti a specifici Paesi, aree, settori o strategie.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area Euro.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: sono previsti investimenti residuali in valuta diversa dall'euro, tendenzialmente con copertura del rischio di cambio, eventualmente attuata anche con strumenti finanziari derivati.

Obiettivi di rendimento e misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 2,9 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 2,1% su un orizzonte temporale fino a 5 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 1,8% su un orizzonte temporale fino a 5 anni
- Tasso di rotazione (turnover) obiettivo dei mandati di gestione in delega: 100

Benchmark: non previsto. Il rendimento obiettivo è il tasso di rivalutazione del TFR ovvero lo 0,75% dell'inflazione Italia (ticker Bloomberg ITCPIUNR) + 1,5% p.a.. Se la variazione annuale dell'indice è negativa, viene assunto come incremento annuo il valore zero.

Categoria del comparto: Garantito

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Finalità della gestione: conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso; è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensioni che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale della Compagnia Fideuram dal nome "PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO" ed indicato con la sigla PRE.V.I.. L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

¹ Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

Assicurativo CONSOLIDA:

Assicurativo Tradizionale (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alle prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

Compagnia	Gestione speciale
UnipolSai	Fondicoll
Generali Italia	Gesav
	Rispav
Allianz	Vitariv
POOL	

Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

Caratteristiche della garanzia: agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al netto della commissione di propria spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale comparabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla compagnia di assicurazione pari al 2,25%.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

Finalità della gestione: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Il mandato stipulato prevede che le contribuzioni riconosciute a Assicurazioni Generali S.p.A. siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV".

Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali – GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione Complementare dei lavoratori di Società del gruppo UBI Aderenti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva del Ramo I della Compagnia di Assicurazione Generali Italia S.p.A. (ex Ina Assitalia) all'interno di Fondi Pensione poi confluiti nel Fondo UBI; il comparto è supportato dalla gestione speciale MONETA FORTE.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

L'obiettivo di rivalutazione, nel medio periodo (fino a 10 anni dal pensionamento) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza garantisce un rendimento minimo pari al 1,75% ed il consolidamento annuo dei rendimenti

Orizzonte temporale: Medio periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto riferibile alla gestione speciale Generali Italia S.p.A.-MONETA FORTE.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Dal 1° luglio 2025 il comparto Assicurativo 5 EX BRE è confluito nel comparto STABILITA'

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: risponde alle esigenze dell'iscritto con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento, costituito dal maggior importo tra capitale assicurato e la somma dei premi unici versati sulla posizione individuale. Il "capitale assicurato", relativamente a ciascun premio versato, si determina incrementando il "capitale assicurato iniziale" di tutti i rendimenti annui fino alla data di calcolo.

L'investimento delle risorse del comparto è effettuato tramite polizze di Ramo I collegate alla Gestione Separata – GESAV.

Caratteristiche della garanzia: la Compagnia, dal rinnovo del contratto (01/01/2021), qualora si realizzi uno dei seguenti eventi:

- ✓ scadenza della posizione individuale (pensionamento)
- ✓ anticipo/ riscatto / trasferimento
- ✓ decesso dell'Assicurato

corrisponde il maggior importo tra capitale assicurato e la somma dei premi versati sulla posizione individuale. Il "capitale assicurato", relativamente a ciascun premio versato, si determina incrementando il "capitale assicurato iniziale" di tutti i rendimenti annui fino alla data di calcolo.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. Le politiche gestionali relative alla Linea Assicurativa 5 sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di acquisto, definito anche "costo storico" e, quando vengono vendute o sono scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per altri strumenti di investimento, ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli orientata verso titoli di debito di breve/media durata, garantendo una minore volatilità dei rendimenti.

Benchmark: non previsto, Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: in considerazione della rilevanza “contrattuale” delle condizioni di rivalutazione delle prestazioni, indipendentemente dall’orizzonte temporale medio espresso dalla collettività degli aderenti alla linea assicurativa, si rilevano per le polizze ramo I, tassi di rendimento minimo garantito almeno pari allo 0% e garanzia almeno pari al 100% del premio versato da ciascun aderente in ipotesi di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, anticipazione, trasferimento, riscatto, riallocazione della posizione. Le condizioni sono differenziate a seconda della polizza di investimento dei contributi.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti. La valorizzazione dell’intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell’erogazione della prestazione. Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

L’investimento dei contributi afferenti al comparto dal 01/01/2014 e sino al 30/06/2021 è avvenuto mediante una Convenzione di assicurazione mista rivalutabile a premi ricorrenti con coefficienti di conversione in rendita prestabiliti (Ramo I).

Mediante l’aggiornamento della sopraddeffta Convenzione assicurativa, ciascuna posizione accumula e consolida alla fine di ogni anno un capitale in capo all’Associato (Assicurato), generato dai contributi versati nell’anno stesso.

Al momento della richiesta della prestazione, il capitale accumulato a partire dall’ 01/01/2014, potrà essere convertito in rendita (sulla base di coefficienti già prestabiliti in Convenzione) ed andrà ad aggiungersi alle altre rendite già eventualmente acquistate dall’Associato negli anni precedenti (sino al 31.12.2013).

L’ammontare delle rendite, già comprensivo del tasso tecnico espresso nei coefficienti di conversione in rendita, è rivalutato annualmente dell’eventuale extra-rendimento della Gestione separata della Compagnia di Assicurazione.

La prestazione finale al momento del pensionamento consiste in una rendita complessiva (o nel corrispondente capitale, secondo l’opzione esercitata dall’Associato, in base ai limiti stabiliti dalla normativa) costituita dalla somma delle rendite acquistate anno per anno e poi annualmente rivalutate (sino al 31/12/2013) e dal montante accumulato dal 01/01/2014 su polizza di ramo I al netto di commissioni e spese a carico degli aderenti, con garanzia assicurativa che le relative riserve:

- non potranno essere inferiori ai contributi versati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) diminuiti delle spese a carico dell’Associato;
- saranno rivalutate annualmente nella misura del tasso minimo garantito (tasso tecnico/rendimento minimo garantito vigente pro tempore) e dell’eventuale extra-rendimento, come sopra indicato.

La Convenzione è in essere con Intesa Sanpaolo Vita (già Aviva Vita SpA) nel ruolo di unica compagnia delegataria.

I contributi versati:

- dal 01/01/2014 al 31/12/2020 sono stati gestiti mediante coassicurazione con Assicurazioni Generali SpA con quote pari al 50%,
- dall’01/01/2021 al 30/06/2021 interamente da Intesa Sanpaolo Vita SpA (già Aviva Vita SpA)
- dall’ 01/07/2021 la convenzione è chiusa a nuovi apporti contributivi.

La gestione da parte del Fondo è dunque indiretta, e la politica di investimento delle risorse è a carico delle Compagnie assicuratrici, le quali provvedono ad applicare alla propria “Gestione separata” criteri interni alla Compagnia stessa, che non consentono quindi variabili opzionali da parte del Fondo al fine di personalizzare l’investimento.

Come anticipato nei passaggi precedenti a decorrere dal 01/01/2014 la modalità di gestione dei versamenti di ramo I è stata modificata, con apposita appendice avente durata sino al 31/12/2020 (poi prorogata sino al 30/06/2021),

passando da una polizza di rendita vitalizia differita, ad una polizza di assicurazione mista rivalutabile a premi ricorrenti con coefficienti di conversione in rendita prestabiliti.

Con decorrenza 01/08/2024 la gestione separata "Armonium" di Intesa Sanpaolo Vita è incorporata dalla Gestione Separata "Fondo Base Solida".

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire un rendimento nel breve periodo stabile e con consolidamento dei risultati ottenuti, mantenendo un profilo di rischio estremamente basso.

Caratteristiche della garanzia:

- rendimento minimo garantito annuo del 2,25% dalla Compagnia Allianz SpA sulla *polizza 8291 Ras*
- rendimento minimo garantito annuo dello 1,75% dalla Compagnia Allianz SpA sulla *polizza 7322 ex Carilo*

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Nell'ambito del Fondo Pensione opera una Linea di gestione attuata attraverso tre distinte polizze assicurative chiuse a nuovi ingressi e a ulteriori contribuzioni:

- una di ramo I stipulata con la Compagnia UnipolSai attraverso la gestione speciale Fondicoll
- due di ramo V (in teste) con la Compagnia Allianz SpA - *polizza 8291 Ras e polizza 7322 ex Carilo*.

Per quanto attiene la modalità gestionale, la peculiarità insita nel sistema di gestione assicurativa, basata su una contabilizzazione dei cespiti al valore "storico", comporta una variante strutturale rispetto ai comparti "finanziari" dove, al contrario, i titoli in portafoglio sono valorizzati a prezzi di mercato e, conseguentemente, risentono della volatilità dei mercati.

Per quanto attiene le politiche d'investimento, nel caso di specie esse sono integralmente rimesse alla definizione delle Compagnie sulle quali grava l'onere di garantire nel tempo l'equilibrio delle gestioni.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Categoria del comparto: Assicurativo di Ramo III

Finalità della gestione: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva RAMO III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked – supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita" sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

I valori quota, i rendimenti ed i regolamenti dei singoli sub-fund sono pubblicati sul sito della Compagnia Fideuram Vita <https://www.fideuramvita.it/quotazioni-e-rendiconti2>; ciascun Fondo interno risulta identificato dalla sigla F.U.L.2 seguita dall'indicazione dell'anno di costituzione e di scadenza.

Per le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio dei singoli subfund si rimanda ai sopracitati documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Assicurativo EX IMPASSIC (comparto chiuso alle nuove adesioni)

() Comparto trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 21 giugno 2024 relative al "Fondo Pensione dei Dipendenti di Imprese di Assicurazione" (per brevità "Fondo IMPASSIC". La convenzione è chiusa a nuovi apporti contributivi*

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: L'obiettivo della gestione è conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le risorse del comparto sono investite tramite gestione separata in polizze di ramo I.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, con garanzia di restituzione del capitale. Gli apporti al comparto sono stati tempo per tempo investiti nella gestione separata "Fondo Base Solida" di Intesa Sanpaolo Vita.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento: Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti. La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione. Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Benchmark: non previsto. Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Con riferimento ai compiti e alle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento, si rinvia ai paragrafi relativi all'organizzazione del fondo pensione, contenuti nel "Documento sul sistema di governo".

5. Sistema di controllo della gestione finanziaria e dei risultati conseguiti

Il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti è articolato e strutturato mediante una serie di presidi ed è interamente basato su dati e flussi informativi atti a garantire un costante e puntuale governo dell'attività.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e degli SLA stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Si riepilogano di seguito gli aspetti distintivi di tale architettura gestionale, operativa e contrattuale:

- concentrazione della globalità del patrimonio finanziario presso il Depositario in modo da consentire la realizzazione in via sistematica e secondo processi standard dei controlli e delle funzioni normativamente previste in capo alla banca depositaria;
- utilizzo di mandati caratterizzati da un sistema di limiti agli investimenti funzionali agli obiettivi e alle caratteristiche del comparto;
- inserimento nell'ambito dei vincoli contrattuali previsti per i mandati di gestione:
 - dei parametri di rischio e rendimento in relazione ai quali i gestori sono valutati;
 - dei budget di rischio in termini di TEV o Volatilità (Deviazione standard);
 - delle modalità di calcolo dei principali parametri di rischio rendimento;
 - dell'obbligo di invio da parte dei gestori finanziari al Fondo di una reportistica riguardante i risultati della gestione e il rischio con frequenza settimanale e/o mensile basata su dati rivenienti dai propri sistemi contabili;
- invio al Depositario da parte dei gestori della globalità dei flussi utili alla realizzazione dei controlli e delle funzioni normativamente ed operativamente previste in capo al Depositario;
- invio all'advisor che presidia il monitoraggio, da parte del Depositario, della valorizzazione delle risorse relative ai mandati e ai comparti del Fondo;
- invio al Fondo da parte dell'advisor che si occupa del monitoraggio di una reportistica riguardante i risultati della gestione e il rischio basata su dati ufficiali del Fondo, elaborata in modo autonomo rispetto a tutti gli altri soggetti coinvolti;
- comunicazione da parte dell'advisor al Fondo di eventuali violazioni dei limiti o di ogni altra anomalia rilevata;
- formalizzazione da parte degli Uffici del Fondo delle procedure interne riguardanti tra l'altro:
 - il controllo ai limiti agli investimenti e delle anomalie nell'attività di valorizzazione e la conseguente gestione delle segnalazioni alla COVIP;
 - il controllo delle operazioni in conflitto di interessi poste in essere dai Gestori
 - l'utilizzo degli OICR nell'attività di gestione;
 - il controllo e l'archiviazione della reportistica riguardante l'andamento della gestione.

Sintetica descrizione del sistema di controllo della gestione finanziaria

I gestori finanziari hanno assunto l'obbligo contrattuale di segnalare ogni eventuale mancato rispetto od anomalia prima che questa sia rilevabile dal Depositario o dall'Advisor preposto al controllo dei parametri di rischio.

Il Depositario effettua le verifiche di competenza e segnala al Gestore e al Fondo (e per conoscenza agli altri soggetti tra cui il Fondo) ogni apparente anomalia od operatività che possa dare adito ad uno sfioramento dei limiti.

Al gestore viene fatto obbligo di verificare tempestivamente qualsiasi segnalazione inoltrata dalla Banca, a prescindere che questa rappresenti l'effettivo esubero di un limite o meno, operando affinché, laddove si fosse presentato un problema, non si creino dispersioni temporali nell'eventuale sistemazione, fermo restando l'assoluta tutela degli interessi degli iscritti al Fondo e l'attribuzione dell'onere della sistemazione da parte di chi ha agito in modo improprio. Analogo sistema di interazioni, obblighi e controlli opera in relazione all'operatività riguardante l'attività di valorizzazione.

Ogni eventuale anomalia effettiva riguardante l'attività di gestione o valorizzazione viene segnalata per iscritto, a prescindere dalla sua entità economica, dal Depositario agli Organi di Vigilanza oltre che al Fondo e quest'ultimo provvede a fornire spiegazioni a COVIP, sull'accaduto e sulle soluzioni poste in essere, a firma del legale rappresentante del Fondo.

Per mantenere informato il Fondo sull'andamento dei controlli costantemente effettuati, il Depositario produce una lettera di conferma attestante l'effettuazione dei controlli nel mese di riferimento e l'esito dei medesimi (ancorché non sia emersa alcuna operatività che necessiti di segnalazione).

Il Fondo ha previsto un vincolo contrattuale a carico dei gestori circa la segnalazione di eventuali operazioni in "conflitto di interesse".

Sintetica descrizione del sistema di controllo dei risultati conseguiti e del rischio

I gestori, sulle base delle misurazioni prodotte attraverso i propri criteri di valorizzazione, trasmettono settimanalmente al Fondo i principali dati riguardanti l'andamento dei comparti e dei rispettivi benchmark.

L'Advisor incaricato elabora in modo autonomo, utilizzando il flusso dati delle valorizzazioni prodotte dal Depositario, i principali dati riguardanti l'andamento dei mandati, dei comparti e dei rispettivi benchmark. In caso di anomalie o scostamenti dai limiti l'Advisor è contrattualmente impegnato a coinvolgere immediatamente il Gestore Finanziario e il Fondo per le congiunte attività di verifica del dato e di definizione della sua esattezza o meno.

La Funzione Finanza del Fondo, d'intesa con la Funzione Gestione dei Rischi dopo aver effettuato un riscontro incrociato sui dati di rischio e di performance di gestore ed Advisor, provvede ad archiviare gli elaborati pervenuti dall'Advisor dopo aver aggiornato il file riepilogativo come previsto dalle specifiche procedure operative in essere presso il Fondo. Con cadenza mensile, oltre a fornire i dati sopra citati, l'Advisor predispose una reportistica che riporta anche la "performance attribution", varie aggregazioni e scomposizioni dei patrimoni e delle rispettive Asset Class che ne fanno parte, oltre a diversi indicatori di rischio e/o efficienza come ad es.: Var, volatilità, duration.

L'elaborato prodotto dall'Advisor, insieme alla conferma mensile del buon esito dei controlli effettuati dal Depositario (o di eventuale rilevazione di anomalia) sono resi disponibili alla Commissione Finanza e al Consiglio di Amministrazione del Fondo consentendo un costante monitoraggio dei dati, delle performance, delle scelte poste in essere dei gestori rispetto ai benchmark e del posizionamento globale dei Comparti come risultato della somma dei diversi mandati appartenenti ad un medesimo Comparto.

Con analoga periodicità la Funzione Finanza del Fondo trasmette agli organi di amministrazione e controllo un'apposita relazione sull'andamento dei mercati, sull'operato dei singoli gestori finanziari e sull'andamento dei mandati e dei comparti avendo cura di specificare il grado di coerenza rispetto al profilo di rischio rendimento atteso degli stessi. Analoga relazione viene inoltrata con tempestività agli organi di amministrazione e controllo nell'eventualità in cui vengano riscontrati variazioni degne di attenzione del profilo di rischio rendimento dei comparti o dei mandati.

6. Modifiche apportate negli ultimi anni:

Data modifica	Descrizione sintetica modifica apportata
1° gennaio 2018	Variazione del Comparto cui sono conferiti i flussi di TFR degli aderenti cd taciti
1° gennaio 2018	Riduzione della garanzia di rendimento dall'1% allo 0% per i Comparti Assicurativi in gestione delegata a Fideuram Vita S.p.A.
1° gennaio 2018	Indicazione della percentuale all'1% come garanzia di rendimento per il comparto "Assicurativo Itas Vita"
1° gennaio 2018	Inserimento dei comparti trasferiti al Fondo a seguito di recenti accordi aziendali nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (Comparti ex Cariparo)
1° gennaio 2018	Precisazione di taluni limiti relativi alla politica di investimento dei comparti "Bilanciato Sviluppo" e "Finanziario Garantito" (ora ridenominato Finanziario Conservativo)
1° maggio 2018	Variazione e contestuale inclusione tra i comparti chiusi dei comparti "Assicurativo Garantito", "Assicurativo No Load". Inclusione tra i comparti chiusi anche del neo acquisito "Assicurativo ex Carifac"
22 agosto 2018	Aggiornamento delle attività degli Advisor finanziari e dell'Advisor in materia di sostenibilità
15 settembre 2018	Comparto "Assicurativo No Load" - Apertura selettiva degli switch in entrata
25 giugno 2019	Aggiornamento dei mandati e del benchmark di comparto
20 dicembre 2019	Comparto "Dinamico Futuro Responsabile" ex "Futuro Sostenibile"
20 dicembre 2019	Nuovi mandati gestore Azimut
20 dicembre 2019	Revisione della struttura del fondo
31 marzo 2020	Cessazione del comparto ITAS Vita a seguito disdetta da parte della Compagnia di Assicurazioni
31 marzo 2020	Integrazione delle funzioni fondamentali di gestione del rischio e revisione interna nell'assetto organizzativo del Fondo e ulteriori adeguamenti alla struttura operativa
31 marzo 2020	aggiornamento al 31/12/2019 dei rendimenti attesi, della volatilità attesa e della duration media di portafoglio (comparti finanziari)
28 maggio 2021	Eliminazione parte relativa alla Governance del Fondo riportata nel Documento sul Sistema di Governo, ai sensi delle direttive COVIP del 29/07/2020
28 maggio 2021	Aggiornamento AAS, revisione comparti (accorpamento comparti bilanciati) benchmark di riferimento e mandati conferiti ai nuovi gestori finanziari

28 maggio 2021	introduzione politiche ESG nel modello gestionale
28 maggio 2021	Aggiornamento benchmark investimenti illiquidi
1° gennaio 2022	Inserimento dei comparti trasferiti al Fondo a seguito di recenti accordi aziendali nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (Comparti Fondi ex UBI)
22 giugno 2022	Aggiornamento annuale del documento e delle caratteristiche di alcuni comparti
31 gennaio 2023	Aggiornamento relativo alla gestione delle risorse del comparto Dinamico Futuro Responsabile ex "Futuro Sostenibile" Inserimento budget di rischio per i comparti finanziari ex UBI
31 marzo 2023	Aggiornamento delle caratteristiche della popolazione del Fondo. Aggiornamento annuale del documento e delle caratteristiche di alcuni comparti. Cessazione del comparto Assicurativo di Ramo VI ex UBI/BPB a seguito della confluenza nel comparto Conservativo
30 giugno 2023	Razionalizzazione offerta previdenziale con chiusura di alcuni comparti ex UBI, con decorrenza 1° luglio 2023
1° novembre 2023	Razionalizzazione offerta previdenziale con confluenza dei comparti assicurativi di ramo V in quote nel nuovo comparto denominato "Stabilità" con decorrenza 1° novembre 2023
31 marzo 2024	Aggiornamenti in materia di architettura delle gestioni; apertura a nuove adesioni del comparto Stabilità
26 giugno 2024	Revisione per aggiornamento della scheda del comparto "Bilanciato Rischio Controllato" in relazione all'avvio dei nuovi mandati di gestione e adeguamenti di carattere formale relativi alle caratteristiche della garanzia di alcuni comparti assicurativi di ramo I
31 ottobre 2024	Inserimento comparto "Assicurativo EX IMPASSIC" trasferito al Fondo a seguito di accordi aziendali nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.
25 marzo 2025	aggiornamento al 31/12/2024 della duration media di portafoglio, dei rendimenti attesi, della volatilità attesa e del turnover obiettivo.
24 giugno 2025	Confluenza dal 1° luglio 2025 del comparto Assicurativo 5 EX BRE nel comparto Stabilità.

7. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo mantiene elevata la propria attenzione sia in relazione all'andamento del mercato e dell'offerta previdenziale in Italia, sia per quanto riguarda l'evoluzione di strumenti, tecniche e modelli per la gestione finanziaria del proprio patrimonio, con lo scopo di offrire alla propria platea di Iscritti un servizio consono ai più generali obiettivi di realizzazione di un sistema di integrazione previdenziale adeguato all'evoluzione del sistema Welfare nel contesto italiano.